

Al lago o sui monti, sarà un grande sabato per chi "divora" i libri

Doppio appuntamento: da Varenna in battello con la Casella o a Palazzo Manzoni di Barzio con l'ultima fatica di Farina

■ I libri sono sempre in primo piano anche d'estate. Domani due sono le presentazioni intriganti, una sulla motonave Milano, in giro per il lago, l'altra tra i monti della Valsassina. E visti gli orari i lettori più accaniti potranno seguirle tutte e due, scendendo dal battello a Varenna per risalire la Valle e sedersi a Palazzo Manzoni, a Barzio. Ospite del "Battello di lettura", l'appuntamento promosso ed organizzato dall'Associazione Lettelariamente, in collaborazione con la "Navigazione Lago di Como", sarà Alessandra Casella. Attrice, scrittrice, personaggio televisivo, esperta del mondo editoriale, è ben nota ai Lecchesi essendo la presentatrice ormai ufficiale del Premio Azzecagarbugli. Domani presenterà il suo romanzo "Un anno di Gloria" (Salani editore). È il diario di Gloria, appunto, una single assillata dalla dieta, che lavora in un'agenzia di pubblicità ed è circondata da amiche sposate o, più o meno felicemente, fidanzate. Per partecipare alla presentazione sulla motonave Milano occorre presentarsi all'imbarcadere di Varenna per le 17.40. Il ritorno, a Varenna, è previsto alle 20.05.

Alle ore 21, a Palazzo Manzoni a Barzio, l'Associazione culturale "Il Grinzone" organizza la presentazione del libro di Salvatore Farina "Fra le corde d'un contrabasso e altre pagine valsassinesi". Il volume è a cura di Federico Oriani e comprende i saggi di Dino Manca, Federico Oriani e Gian Luca Baio. Si tratta di una serata molto particolare perché consentirà di fare la conoscenza di uno scrittore come il Farina (1846-1918), ami-

co di tanti artisti scapigliati, e soprattutto della sua ammirazione per una terra come la Valsassina. Salvatore Farina ha scritto "Fra le corde d'un contrabasso" nel 1881; è un libro che da quasi un secolo non veniva più pubblicato in Italia, ma che era stato tradotto in tedesco, francese, spagnolo, ceco, neerlandese e inglese e che era stato stampato più volte in Messico e negli Stati Uniti.

Salvatore Farina è uno dei novellieri di maggior successo degli ultimi decenni dell'Ottocento italiano ed europeo. In "Fra le corde d'un contrabasso", ambienta l'intera vicenda a Pasturo e sul versante della Grigna Settentrionale che si affaccia sulla Valsassina, dove si era recato con l'intento di conquistare la vetta della Grigna poche settimane prima della stesura della narrazione. La spedizione fu sfortunata al punto che non partì neanche e si fermò al campo base nell'alberghetto di Pasturo dove Farina era giunto dal suo soggiorno estivo di Maggiamico, ritiro di tanti scapigliati milanesi in fuga dalla calura estiva della città e alla ricerca della compagnia del suo amico Antonio Ghislanzoni. Il temporale, come ricorda nella sua autobiografia, impedì l'ascesa e lo costrinse al ritorno nel sobborgo lecchese.

La Grigna, che non salì mai, divenne però il luogo dove il protagonista del racconto, Orazio Brighi, un artista scapigliato costretto nella ristretta cerchia del paese e della famiglia attiva nella produzione degli stracchini, raggiunse la maturità abbandonando le sue stravaganze giovanili.

Gianfranco Colombo

[■]

Visti gli orari i lettori più accaniti potranno seguire tutte e due le presentazioni: la navigazione finisce alle 20, sulla terra ferma si parte alle 21



UN'AMICA Alessandra Casella